

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

OMISSIS

2.1 Approvazione Linee guida Fondazione

A questo punto entra il Prof. Alberto Scerbo, Presidente della Fondazione Università di Catanzaro Magna Græcia”.

Il Rettore ricorda quanto previsto dallo Statuto della suddetta Fondazione, in particolare all’art. 16, dove è stabilito che spetta all’Università definire le linee guida dell’attività della Fondazione per tutta la durata del Consiglio di Amministrazione, nonché approvare il piano annuale e pluriennale delle attività.

Tanto premesso, il Rettore, nel ricordare che tra le attività della suddetta Fondazione figurano quelle relative al supporto alla didattica ed alla ricerca, fa presente, relativamente alla funzione di **supporto al diritto allo studio** che, allo stato, non sono ancora stati definiti gli accordi con la Regione Calabria per il trasferimento delle suddette funzioni dall’ARDIS all’Ateneo.

Pertanto, l’erogazione di servizi quali borse di studio, alloggi, ristorazione, trasporti e prestiti d’onore sono ancora gestiti dalla predetta Agenzia Regionale.

Relativamente alle attività della Fondazione, il Rettore espone una breve relazione nella quale sono riportate le aree di potenziale intervento della Fondazione soprattutto per quanto riguarda il **supporto alla ricerca e alla didattica**.

❖ **ATTIVITA’ DI SUPPORTO ALLA RICERCA**

Promozione e valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica, dell’innovazione e del trasferimento tecnologico

Le esperienze sinora realizzate, nel contesto nazionale ed internazionale dell’innovazione e del trasferimento tecnologico, hanno dimostrato chiaramente come strette e intense relazioni tra università (e più in generale mondo della ricerca) e territorio contribuiscono in modo sostanziale ai processi di sviluppo, ampliando il flusso di trasferimento di conoscenze in ambito scientifico e tecnologico, generando nuova occupazione e nuove forme di lavoro e aumentando gli ambiti e le forme di finanziamento della ricerca universitaria.

Considerato che l’Università non è, però, solo espressione di un contesto territoriale definito, cui rivolge esclusivamente la sua attenzione e le sue attività, ma è parte di un sistema molto più articolato e vasto che sempre più ha, nella dimensione internazionale, la sua realizzazione più propria e naturale, la costruzione di nuove realtà, all’interno dell’ateneo stesso, deve naturalmente confrontarsi con le specificità proprie della stessa “amministrazione” universitaria.

Al fine, quindi, di favorire e ampliare il flusso di trasferimento di conoscenze in ambito scientifico e tecnologico, si è riscontrata la necessità di creare anche all’interno dell’ateneo catanzarese una apposita struttura, in grado di fornire adeguati servizi e un valido supporto non solo all’interno dell’Ateneo (personale docente, ricercatori, studenti, ecc.), ma anche all’esterno (mondo produttivo, imprese, ecc.).

A partire dal mese di gennaio 2007, dunque, l’Università “Magna Graecia” di Catanzaro si è dotata di un proprio Liaison Office (LIO), struttura interna di ateneo configurata quale strumento di interfaccia e raccordo tra la ricerca scientifica dell’ateneo e il territorio.

Tale struttura sta operando nell’ambito della promozione e del supporto di iniziative correlate alla valorizzazione della ricerca scientifica e al trasferimento tecnologico e tende anche al

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

rafforzamento di realtà e relativi processi già esistenti all'interno dell'ateneo stesso. Nella concretezza si parla di una struttura flessibile, che opera da interfaccia tra università e sistema produttivo e fornisce servizi sia all'interno che all'esterno dell'Università.

In tal senso, l'importante funzione di networking è probabilmente una delle funzioni principali di questa struttura, in quanto in particolare attraverso essa, è possibile assumere quel ruolo di "istituzione-ponte/collegamento-liaison" tra il mondo della conoscenza (università, enti di ricerca pubblici e privati) e i soggetti che ne fruiscono secondo i propri fabbisogni (imprese, tessuto produttivo, ecc.).

Si è riscontrata, inoltre, la necessità di operare nell'ambito di un networking interregionale (ad esempio, partecipazione a reti nazionali, europee o internazionali), con altre università, centri di ricerca, uffici di trasferimento tecnologico, in modo da poter offrire agli utenti adeguato supporto nella ricerca di partner esteri, per la realizzazione di progetti in ambito europeo e l'offerta di servizi di trasferimento tecnologico transnazionali.

In via generale, la *mission* del Liaison Office dell'Università Magna Graecia di Catanzaro è principalmente favorire, facilitare, qualificare, estendere e consolidare i rapporti tra l'università e l'apparato produttivo. Tutto ciò viene, in ogni caso, ad essere attuato sulla base di una approfondita analisi interna relativamente alle:

- specificità istituzionali ed organizzative proprie dell'Università;
- prospettive strategiche dell'Ateneo (ovvero al "commitment" dei vertici decisionali);
- opportunità di finanziamento disponibili e/o prefigurabili;
- evoluzione strategica dell'insieme del sistema universitario.

In termini di obiettivi concreti, la struttura prevede il potenziamento di alcune attività connesse alla valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e trasferimento tecnologico con il preciso obiettivo di fornire risposte personalizzate alle specifiche richieste di informazioni da parte della comunità accademica e del mondo produttivo.

Aree di intervento:

Le principali **aree di intervento** nell'ambito delle quali il LIO sta operando sono le seguenti:

1. *Documentazione e Informazione;*
2. *Orientamento e Assistenza Tecnica;*
3. *Networking Istituzionale;*
4. *Promozione e Valorizzazione dei risultati della ricerca scientifica e del trasferimento tecnologico;*
5. *Assistenza alla Progettazione nell'ambito di programmi regionali, nazionali e comunitari (supporto nelle fasi di redazione della proposta progettuale, valutazione, negoziazione con l'Ente finanziatore ed attuazione del progetto);*
6. *Supporto alla gestione di "Progetti di Ateneo" già ammessi a finanziamento e in corso di attuazione;*
7. *Partnership con altri organismi e realtà esistenti nel sistema produttivo;*
8. *Partecipazione a reti nazionali ed internazionali di collaborazione;*
9. *Promuovere l'interazione fra mondo della Ricerca e mondo Produttivo (attraverso il Liaison Office di Ateneo, l'Università di Catanzaro sta attuando una serie di sinergie*

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

e partenariati con il tessuto produttivo regionale, al fine di avviare rapporti di stretta collaborazione tra il settore della domanda e dell'offerta di innovazione;

10. *assistenza nei processi di creazione di impresa e in materia brevettuale (promozione interazione mondo della ricerca e quello produttivo, assistenza in materia brevettuale, assistenza nei processi di creazione d'impresa).*

A fronte delle attività sopra indicate, sarebbe auspicabile che la Fondazione assumesse iniziative volte ad integrare e migliorare la qualità dei servizi già erogati dal Liaison Office di Ateneo.

Per quanto riguarda i processi di creazione di impresa, l'Università di Catanzaro ha riscontrato, già da parecchi anni, la grande importanza di promuovere la nascita di imprese che prendono origine dall'attività di ricerca di professori e ricercatori, riconoscendole come proprie **spin-off** e in alcuni casi assumendo anche quote di partecipazione.

Il ruolo dell'Università, dunque, come sede della ricerca scientifica diventa fondamentale nel creare educazione, formazione, conoscenza e sviluppo. In particolare, però, le Università in questi ultimi anni stanno assumendo un ruolo guida, anche, nello sviluppo commerciale del proprio immenso patrimonio di conoscenze.

In tal senso, l'Università di Catanzaro sta constatando come i processi di valorizzazione della ricerca scientifica, attraverso le spin-off, non possano essere lasciati alla proliferazione spontanea delle iniziative imprenditoriali, ma debbano essere governati dagli Atenei, secondo una esplicita strategia di sviluppo.

Per quanto riguarda, invece, il settore dei brevetti, sin dai primi mesi di attivazione, il LIO ha fornito indicazioni inerenti la **brevettazione** dei risultati della ricerca, opportune informazioni circa la brevettabilità ed ha assistito il personale docente per tutto l'iter amministrativo previsto.

Obiettivi da perseguire nell'ambito dell'incentivazione al trasferimento della conoscenza:

1) Promozione e valorizzazione della proprietà intellettuale:

- ◆ incremento qualitativo dei brevetti;
- ◆ prevedere un piano di sensibilizzazione e informazione sulla tutela della proprietà intellettuale (anche con supporto in loco)
- ◆ potenziare il Liaison Office per la tutela della proprietà intellettuale;
- ◆ sviluppare policies e documenti contrattuali standard che semplifichino le procedure per la tutela della proprietà intellettuale

2) Potenziamento dei rapporti tra le strutture universitarie di ricerca ed il sistema di impresa e le istituzioni del territorio:

- ◆ potenziare i servizi di assistenza legale per la negoziazione e la stipula di contratti con le imprese;
- ◆ aumentare la visibilità esterna dei gruppi di ricerca, attraverso canali di promozione differenziati, come i date base interni posti online e resi visibili alla comunità scientifica internazionale.

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

3) Sviluppo di risorse comuni, strumentali all'attività di ricerca (Sistema di Supporto alla Ricerca):

- ◆ sviluppare strutture specializzate a supporto del trasferimento della conoscenza dell'Università verso il mondo produttivo, in grado di interpretare i linguaggi e le esigenze delle imprese nonché di integrare le diverse competenze dell'Ateneo per offrire prodotti adeguati a bisogni trasversali delle aziende;
- ◆ sviluppare partnership tra l'Università e altri soggetti pubblici o privati per la realizzazione di progetti di ricerca congiunta;
- ◆ assistenza alla progettazione e supporto alla gestione di progetti d'ateneo;
- ◆ assistenza ai processi di creazione di imprese (spin off, company d'ateneo).

❖ ATTIVITA' DISUPPORTO ALLA DIDATTICA

Relativamente alle attività di **supporto alla didattica**, si fa presente che le attività che potrebbero rientrare nelle competenze della Fondazione sono:

- **informazione e orientamento al lavoro;**
- **servizi culturali, librari ed editoriali;**
- **viaggi di studio e di ricerca;**
- **interscambi culturali con Università italiane e straniere;**
- **assistenza sanitaria e medicina preventiva;**
- **interventi a favore di studenti portatori di handicap;**
- **promozione dell'alta formazione (master universitari, corsi di perfezionamento,)**
- **promozione e organizzazione di stage, attività di tutorato;**
- **funzioni di coordinamento con il servizio di numero verde;**
- **servizi di assistenza tecnica e amministrativa alle aule e gestione delle informazioni (sito web, monitor, ecc.).**
- **Centro linguistico di Ateneo e tutti gli altri servizi**

Vi sono infine ulteriori attività di cui la Fondazione potrebbe occuparsi:

- 1) **amministrazione e gestione del patrimonio quali ad esempio il Centro Universitario Servizi Veterinari; il Centro Linguistico di Ateneo; il Centro Sistema Bibliotecario di Ateneo;**
- 2) **promozione e organizzazione di attività formative (seminari, convegni, conferenze, workshop, ecc), anche promosse da altri soggetti, con particolare riguardo a tematiche attuali inerenti, ad esempio, il fenomeno della 'ndrangheta e le relative strategie di contrasto (come proposto dall'Assessore alla Cultura della Regione Calabria, Dott. Mario Caligiuri), ovvero il fenomeno dell'immigrazione, per il quale l'Ateneo ha già manifestato il proprio interesse;**
- 3) **gestione tecnica e manutenzione delle Strutture del Campus;**
- 4) **programmazione e organizzazione delle attività sportive;**
- 5) **centro ascolto donne;**
- 6) **altri servizi che dovranno essere individuati.**

A questo punto, prende la parola il Prof. Alberto Scerbo che riferisce l'esito delle determinazioni del CdA della Fondazione che risultano dal verbale n. 2/2011 del 6.06.2011. Nel corso della riunione sono state esaminate le linee guida che erano state già anticipate al CdA della suddetta Fondazione. In particolare, il Professore informa che il CdA nella suddetta seduta ha ribadito "la necessità di avere una sede e di definire le risorse umane ed

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

economiche dell'Ente, sottolineando l'opportunità di approfondire il dettaglio delle Linee Guida successivamente alla definizione, da parte dell'Ateneo, delle questioni relative alle funzioni ed ai compiti richiesti alla Fondazione nonché delle risorse economiche poste a disposizione".

Inoltre, il Prof. fa presente che il CdA ha deliberato di "concertare, con l'Ateneo, gli elementi strutturali di base per il funzionamento ordinario della Fondazione. In particolare, è indispensabile in via prioritaria definire la dotazione strutturale minima della Fondazione, con la contestuale individuazione delle risorse economiche ed umane necessarie per il suo funzionamento. Ciò si ritiene debba avvenire attraverso la definizione del trasferimento ordinario da prevedere, nella programmazione pluriennale, nel Bilancio d'Ateneo. Parimenti la Fondazione provvederà ad attivarsi rapidamente alla definizione di attività proprie nel settore dei servizi ed in quello dell'accesso a fondi regionali e ministeriali, nonché messi a disposizione da terzi o privati, per assicurarsi risorse ulteriori per lo sviluppo delle attività dell'Ente"

Ancora, il Prof. comunica che il CdA sempre nella stessa adunanza ha deliberato di "chiedere all'Ateneo di stabilire i servizi e i progetti su specifiche funzioni da attribuire alla Fondazione, e di precisare che tali compiti saranno svolti secondo termini e modalità da definire per il tramite di apposite convenzioni. In particolare, in ragione di questa programmazione, saranno definite le modalità di reclutamento delle risorse umane necessarie per l'erogazione dei singoli servizi richiesti, attraverso il ricorso allo strumento della mobilità tra Enti, all'utilizzo di graduatorie di Enti ed Università ovvero all'attivazione di specifici avvisi pubblici in carenza di figure presenti presso l'Ateneo".

Inoltre, il Prof. riferisce che il CdA propone all'Ateneo di inserire tra i compiti della Fondazione anche l'attività di formazione interna ed esterna e con quanto ne consegue in ordine all'avvio delle procedure che consentirebbero alla Fondazione di ottenere l'accreditamento appunto come Struttura di Formazione.

Infine, il Prof. Scerbo, propone al Senato Accademico che la Fondazione possa incaricarsi anche della gestione degli spazi commerciali.

Il Senato Accademico approva le linee guida esposte dal Rettore e chiede contestualmente al Presidente della Fondazione di dare rapido avvio delle attività proprie della Fondazione, attivando altresì le azioni volte all'ottenimento di fondi pubblici e/o privati.

Prende la parola il Prof. Quattrone, il quale nel sottolineare la grande rilevanza che una Struttura come la Fondazione potrà avere nel supportare le attività dell'Ateneo nei settori della ricerca e della didattica a titolo di esempio informa che sono stati approvati i seguenti progetti PON, i quali prevedono l'assegnazione di cospicui finanziamenti per l'Ateneo:

- "*Cardio-Tech* – **PON01_02833** – Tecnologie avanzate per l'innovazione e l'ottimizzazione dei processi diagnostici, terapeutici e di training dedicati alla gestione clinica, interventistica e riabilitativa dei pazienti affetti da sindromi coronariche acute" Responsabile Prof. Ciro Indolfi;

- "*Prometeo* – **PON01_02834** - Progettazione e Sviluppo di piattaforme tecnologiche innovative ed ottimizzazione di processi per applicazioni in Medicina rigenerativa in ambito oromaxillofaciale, ematologico, neurologico e cardiologico"; Responsabili Prof. Indoli e Prof. Torella;

- "*Nutrafast* – **PON01_01226** – Composti bioattivi: dal nutraceutico al farmaco per strategie terapeutiche integrate" Responsabile Prof. Giovanni Cuda.

Pertanto, l'Università si trova ad affrontare un impegno importante per portare avanti tali progetti e, per fare ciò, sarebbe necessario possedere strutture adeguate ed avvalersi di

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

professionalità dotate di particolari competenze ed esperienza nel settore. Queste risorse potrebbero essere assicurate dalla Fondazione.

OMISSIS

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI MAGNA GRAECIA DI CATANZARO
SENATO ACCADEMICO

Seduta del 7 giugno 2011

L'anno 2011, il giorno 7 del mese di giugno, alle ore 11,50, nei locali dell'Università, sala riunioni del Rettorato, sita presso il Campus Universitario di Germaneto, si è riunito, a seguito di convocazione, il Senato Accademico dell'U.M.G. per trattare gli argomenti di cui al seguente:

Ordine del Giorno:

- 1. Comunicazioni del Rettore.**
- 2. Provvedimenti per la “Fondazione Università di Catanzaro Magna Græcia”.**
- 3. Provvedimenti per l'edilizia.**
- 4. Provvedimenti per il personale.**
- 5. Convenzioni.**
- 6. Provvedimenti per la ricerca.**
- 7. Provvedimenti per la didattica.**
- 8. Provvedimenti per gli studenti.**
- 9. Provvedimenti formazione post laurea.**
- 10. Varie ed eventuali.**

Sono presenti i Signori:

Prof. Francesco Saverio Costanzo

Rettore

Dott. Luigi Grandinetti

Direttore Amministrativo

Prof. Domenicantonio Rotiroti

Preside Facoltà di Farmacia

Prof. Luigi Ventura

Prorettore-Preside Facoltà di Giurisprudenza

Prof. Giovambattista De Sarro

Preside Facoltà di Medicina e Chirurgia

Prof. Aldo Quattrone

Rappresentante Direttori di Dipartimento

Il Direttore Amministrativo che partecipa alla riunione con voto consultivo, assume, coadiuvato dal Dott. Roberto Sigilli, funzioni di Segretario verbalizzante.

Il Rettore, constatata la validità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione gli argomenti da trattare.

OMISSIS